



**Provincia
di Biella**

PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740

**Servizio Rifiuti, Valutazione dell'impatto Ambientale, Energia Qualità dell'aria, Acque Reflue,
Risorse Idriche**

ORGANO TECNICO PRESSO LA PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DELLA RIUNIONE

06.10.2021

L'anno duemilaventuno, il giorno sei del mese di Ottobre, in Biella, alle ore 09:30, presso la sede della Provincia, si è riunito l'Organo Tecnico presso la Provincia di Biella costituito con Deliberazione G.P. 121/99, successiva D.G.P. n. 289 del 26.07.2005 e successiva D.G.P. n. 72/2007 per le istruttorie tecniche dei progetti sottoposti alle procedure di V.I.A. di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. L'Organo Tecnico si è riunito previa convocazione, per la conduzione dell'istruttoria relativa all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto d'intervento presentato dal legale rappresentante della "ENGIE Reti Calore" S.r.l. Milano e denominato: "*Progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento della Città di Biella*", da attuarsi nel Comune di Biella, ricompreso nella tipologia di cui al n. 2 lettera "c", All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento, prende atto che, durante la fase di evidenza pubblica cui il progetto d'opera qui istruito fu sottoposto (30 giorni: 09.08.2021 – 08.09.2021), prevista dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. citato, non pervenne alcun'osservazione scritta da parte del pubblico.

Il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento, fa poi presente che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. la consultazione delle Amministrazioni e gli Enti Territoriali interessati dalla realizzazione eventuale del progetto (così come indicati dal soggetto proponente nell'istanza qui istruita), avvenne con nota Provincia di Biella n. 17096 del 09.08.2021, con la quale fu indicato il termine effettivo – non perentorio – del 09.09.2021 per la trasmissione dei pareri e rilievi di competenza. Consultazione finalizzata a far acquisire alla Provincia di Biella indicazioni utili per decidere se il progetto di cui trattasi possa essere escluso o debba essere assoggettato alla successiva fase di Valutazione V.I.A.

Ciò premesso il Presidente dell'Organo Tecnico fa presente che, a fronte della nota di cui sopra, pervenne alla Provincia di Biella il seguente parere:

- nota P.E.C. Città di Biella, n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021).

Indi il Presidente dell'Organo Tecnico dott. Marco Fornaro precisa che, nella più recente configurazione dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06, il termine di resa del provvedimento conclusivo del procedimento sarà 45 gg. dalla conclusione della fase di evidenza pubblica di cui lo S.P.A. e la documentazione a corredo sono stati oggetto (45° giorno = 23.10.2021). Più in generale, scopo dei lavori dell'Organo Tecnico sarà determinare se esistono le condizioni per poter escludere il progetto preliminare qui esaminato (eventualmente con prescrizioni/condizioni) dalla successiva fase di valutazione V.I.A. oppure se dovrà esservi assoggettato.

Indi l'Organo Tecnico reputa che, per le caratteristiche del progetto da esaminare (le opere da realizzare saranno interrato ed il progetto coinvolge diversi rioni ed un numero elevato di vie della Città di Biella), l'effettuazione di un sopralluogo sia un'operazione superflua perché dispersiva e scarsamente produttiva. L'Organo Tecnico pertanto procede direttamente l'esame delle problematiche eventualmente scaturenti dall'esame degli elaborati ambientali/progettuali allegati all'istanza qui istruita e della nota pervenuta dai soggetti istituzionali consultati e più sopra riportata.

E' dato atto che alla riunione per la discussione sull'istanza qui istruita, si è dato corso rispettando le regole di distanziamento sociale tra tutti i partecipanti e utilizzando da parte di tutti i predetti i dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa anti contagio da Coronavirus.

Il Presid.te dell'Organo Tecnico dott. Marco FORNARO Ufficio Provinciale Deposito Progetti e S.I.A. e Resp. del Proced.to

Gli altri membri dell'O.T. ing. Pancrazio BERTACCINI, funz.rio tecnico A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella

Partecipa alla riunione altresì: l'istruttore tecnico direttivo dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale dott. Giovanni Maria Foddanu.
Risultano assenti il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ed il Dirigente dell'Area Tecnica Provinciale.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dalla dott. Giovanni Maria Foddanu.

Avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato "V" alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sono formulate le osservazioni che seguono:

TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:

a) DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:

L'Organo Tecnico rileva che oggetto dell'istanza qui istruita riguarda l'ampliamento della rete interrata di distribuzione del calore per il teleriscaldamento già presente nella Città di Biella, che attualmente serve circa il 70% dell'area cittadina a maggiore densità abitativa. Il proponente prevede di passare, negli anni, dagli attuali 19,57 km di rete ad una estensione complessiva dell'infrastruttura di circa 29 km.

Il progetto si prefigge pertanto l'obiettivo di estendere tale infrastruttura sulla restante parte della conurbazione di Biella, provvedendo sia ad aumentare il numero delle condotte della rete nelle aree ove è già presente, per consentire l'allaccio ad una maggiore quantità di utenti, sia realizzando nuove linee per raggiungere zone non ancora interessate dal servizio, quali ad esempio:

- il Rione Rossigliasco, nell'area del Nord-Est cittadino
- l'area Zumaglini, nell'area ad Est del centro cittadino
- il Rione Riva, nell'area del Nord-Est cittadino
- il Rione San Biagio, nell'area del Sud-Ovest cittadino.

Il proponente dichiara che tale estensione dell'attuale rete di distribuzione consentirà di utilizzare meglio la potenzialità della centrale di cogenerazione già presente in città. A tale merito L'Organo Tecnico dà atto che nel mese di Febbraio del 2021 la "ENGIE Reti Calore" S.r.l. ha effettivamente richiesto ed ottenuto l'autorizzazione alla modifica della centrale termica asservita alla rete di teleriscaldamento in oggetto, per sostituire le tre caldaie esistenti con nove nuove caldaie ad alta efficienza e di potenza inferiore, riducendo così la potenzialità complessiva dell'impianto, in termini di combustibile in ingresso, dagli attuali circa 49 MW_{fuel} a circa 46 MW_{fuel}.

Con riferimento, poi, alle **ALTERNATIVE PROGETTUALI e LOCALIZZATIVE** l'Organo Tecnico rileva che il proponente nello S.P.A. non ha provveduto ad esaminarle. Rileva tuttavia che trattandosi l'intervento qui istruito dell'ampliamento della rete di teleriscaldamento già esistente, la trattazione delle alternative progettuali e localizzative risulterebbe essere un'attività fine a se stessa e quindi non necessaria.

b) CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI:

L'Organo Tecnico dà atto che non esiste cumulo con altri progetti.

c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:

SUOLO: L'Organo Tecnico dà atto che non è previsto il consumo di suolo per l'intervento descritto nel progetto qui esaminato.

ACQUA: L'Organo Tecnico dà atto che non è previsto il consumo di risorse idriche per l'attività industriale svolta.

BIODIVERSITA': L'Organo Tecnico rileva che l'area interessata dal progetto è già attualmente antropizzata.

d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:

L'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere. I rifiuti derivati dovranno essere correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento (**Prescrizione**).

e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:

Nel dettaglio delle singole matrici ambientali interferite, l'Organo Tecnico, rileva i seguenti aspetti:

AMBIENTE IDRICO: L'Organo Tecnico prende atto, dal paragrafo 4.3/1 dello S.P.A., che le opere da realizzare potranno interferire con i rii Bolome e Bellone in tratti di questi intubati. Il proponente, nell'apposito Elenco delle autorizzazioni, nulla osta ed equipollenti allegato all'istanza, non ha segnalato alcun provvedimento autorizzativi da conseguire in proposito. Detta potenziale interferenza sarà quindi oggetto d'esame, nelle successive fasi autorizzatorie, attraverso una documentazione più dettagliata ad opera degli Enti competenti in vista dell'eventuale rilascio di autorizzazioni o nulla osta specifici qualora necessari.

RUMORE: L'Organo Tecnico dà atto che il proponente ha fornito una valutazione specifica per l'impatto acustico. Le attività rumorose saranno strettamente connesse alla fase di cantiere e dovranno essere oggetto di autorizzazione comunale in deroga.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: L'Organo Tecnico rileva che il potenziamento della rete di teleriscaldamento già esistente contribuirà alla diminuzione delle emissioni in atmosfera derivante dalla climatizzazione degli edifici cittadini grazie alla dismissione di centrali termiche più inquinanti e favorirà una gestione più efficiente degli effluenti emessi in atmosfera attraverso la concentrazione degli stessi in un unico punto.

Gli impatti negativi su tale matrice ambientale sono limitati alla fase di cantiere.

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate al precedente § c) del presente Titolo.

SALUTE PUBBLICA – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI: L'A.S.L. BI S.I.S.P. Biella, consultata, al pari degli altri soggetti istituzionali interessati, con la citata nota Provincia di Biella n. 17096 del 09.08.2021, non ha fatto pervenire alcun parere di competenza riguardante la matrice ambientale qui considerata.

VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE: L'Organo Tecnico rileva che la matrice ambientale qui esaminata potrà subire interferenze dall'eventuale realizzazione dell'intervento in progetto, tuttavia limitatamente alla fase cantieristica. Il Comune di Biella, nella propria nota P.E.C. n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021) citata più sopra, non ha indicato rilievi inerenti la viabilità ed il traffico veicolare.

PAESAGGIO: L'Organo Tecnico rileva che la matrice ambientale qui considerata non sarà interferita dall'eventuale realizzazione dell'intervento qui esaminato in quanto le opere da realizzare saranno completamente interrato. L'Organo Tecnico prende altresì atto che il Comune di Biella nella propria nota P.E.C. n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021), citata più sopra non ha indicato rilievi inerenti il paesaggio.

VEGETAZIONE: L'Organo Tecnico rileva che le opere di realizzazione dell'ampliamento del teleriscaldamento qui esaminate potranno interferire con alberate e verde urbano. Tale interferenza sarà tuttavia di entità limitata e tale da non compromettere la stabilità e la vitalità delle piante. L'Organo Tecnico dà atto che il proponente nello S.P.A. ha proposto misure di mitigazione per tali interferenze che si reputano idonee.

FAUNA: L'Organo Tecnico rileva che la matrice ambientale qui considerata non sarà interferita dall'eventuale realizzazione dell'intervento qui esaminato.

RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' ATTINENTI AL PROGETTO QUI ESAMINATO INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IN BASE ALLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE:

L'Organo Tecnico non rileva particolari rischi rispetto ai temi del presente punto. Il completamento della rete di teleriscaldamento contribuisce, al contrario, a limitare i rischi del cambiamento climatico.

f) **RISCHI PER LA SALUTE UMANA con riferimento ai seguenti temi specifici:**

CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE: L'Organo Tecnico dà atto che durante la fase di cantiere l'interazione possibile con le acque della falda superficiale potrebbe essere dovuta ad eventuali

perdite di liquidi tecnici dai mezzi in manovra o da macchinari. Il proponente durante la fase di cantiere dovrà disporre di tutte le misure di gestione di possibili sversamenti (**Prescrizione**).

INQUINAMENTO ATMOSFERICO: L'Organo Tecnico ribadisce che il potenziamento della rete di teleriscaldamento già esistente contribuirà alla diminuzione delle emissioni in atmosfera derivante dalla climatizzazione degli edifici cittadini grazie alla dismissione di centrali termiche più inquinanti e favorirà una gestione più efficiente degli effluenti emessi in atmosfera attraverso la concentrazione degli stessi in un unico punto.

TITOLO II - Localizzazione del progetto, con attenzione alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire degli impatti del progetto, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

a) UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ESISTENTE ED APPROVATO:

Il Comune di Biella, nella propria nota P.E.C. n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021) citata in premessa, non ha segnalato alcuna problematica inerente l'utilizzazione del territorio esistente ed approvato.

b) RICCHEZZA RELATIVA, DISPONIBILITA', QUALITA' E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA (COMPREDENTI SUOLO, TERRITORIO, ACQUA E BIODIVERSITA') E DEL RELATIVO SOTTOSUOLO:

L'Organo Tecnico rileva che le opere descritte nello S.P.A. saranno interamente da realizzare in un'area urbanizzata.

c) CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGUENTI ZONE.

Dato atto che il proponente ha operato valutazioni a proposito della capacità di carico dell'ambiente circostante, l'Organo Tecnico formula, per ciascuna delle voci riportate nell'Allegato "V", le seguenti indicazioni:

- **Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi:** L'area sulla quale il proponente prevede di realizzare l'intervento di cui al progetto non è localizzata in corrispondenza di tali zone.
- **Zone montuose e forestali:** L'area sulla quale il proponente prevede di realizzare realizzato non è localizzata in zone montuose e forestali.
- **Riserve e Parchi Naturali:** L'area sulla quale il proponente prevede di realizzare l'intervento di cui al progetto non ricade in Riserve e Parchi Naturali.
- **Zone classificate o protette dalla normativa Nazionale; Siti della "Rete Natura 2000":** Nessuna delle zone qui considerate è interferita dagli interventi descritti nel progetto.
- **Zone nelle quali si è già verificato o nelle quali si ritiene che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea:** L'Organo Tecnico rileva che la tipologia progettuale in esame è esclusa dalle valutazioni inerenti l'interferenza con tali zone, come indicato al punto 4.3.6. delle "*Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome*", approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Decreto del 30.03.2015.

- **Zone a forte densità demografica:** Le opere descritte nel progetto saranno realizzate nel centro urbano della Città di Biella. Il Comune di Biella, nella propria nota P.E.C. n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021) citata in premessa, non ha segnalato possibili problematiche in merito.
- **Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale od archeologica:** L'Organo Tecnico dà atto che il proponente, nell'apposito elenco delle autorizzazioni da conseguire per la realizzazione delle opere descritte nel progetto (che saranno interamente interrato) non ha segnalato la necessità del conseguimento di alcun'autorizzazione o nulla osta inerente le casistiche in parola.
- **Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 (produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T.; aree di produzione agricola con tecniche biologiche di cui al Reg CEE 2092/91; zone con specifico interesse agrituristico):** L'area sulla quale il proponente prevede di realizzare l'intervento di cui al progetto non è localizzata in corrispondenza di tali zone.

TITOLO III

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale (inteso come potenziale alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti), tenendo conto, in particolare: della natura dell'impatto; della natura transfrontaliera dell'impatto; dell'intensità e della complessità dell'impatto; della probabilità dell'impatto; della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; del cumulo tra l'impatto del progetto qui esaminato e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Visto quanto sin qui illustrato:

- Per quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale/ambientale presentata dal proponente in allegato all'istanza;
- Dato atto, in seguito alla fase di evidenza pubblica cui la documentazione di cui al punto precedente è stata sottoposta nei termini di legge, che non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;
- Dato atto che, in seguito alla richiesta di trasmissione di parere scritto, operata dalla Provincia con la nota prot. n. 17096 del 09.08.2021, è pervenuta nota P.E.C. Città di Biella, n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021), che è stata esaminata durante la presente riunione;
- Avuto conto della tipologia dell'intervento in progetto;

L'Organo Tecnico, per le motivazioni sopra riportate, ritiene che il progetto esaminato, denominato: "*Progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento della Città di Biella*", da realizzarsi nel territorio comunale di Biella, **venga escluso dalla successiva fase di Valutazione di cui all'art. 27bis e ss. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condizionatamente al rispetto delle seguenti**

PRESCRIZIONI

N.B.: Premesso che - per le caratteristiche della fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e per i contenuti delle prescrizioni/ condizioni che seguono, ognuna delle stesse è finalizzata a fornire indicazioni per la redazione del progetto definitivo oppure, in un caso, alla esecuzione di adempimenti forzatamente susseguenti alla autorizzazione (che attualmente non può che intendersi eventuale) del progetto definitivo (e che quindi saranno poi parte dell'eventuale provvedimento autorizzativo) e non anche da considerare "condizioni ambientali" così come intese dall'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (e cioè, appunto, come indicazioni da rispettare nella messa in opera delle previsioni di progetto approvato), si precisa che le prescrizioni/condizioni che seguono non saranno assoggettabili al sistema di Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali dettagliatamente previsto nell'art. 28 ("Monitoraggio") del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. La verifica dell'adempimento delle stesse avverrà quindi nell'ambito dell'Istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata alle istanze di rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento eventualmente presentate dall'azienda proponente, nei procedimenti relativi ad opera di ciascuno dei soggetti istituzionali che ne sono autori.

- 1) GESTIONE POSSIBILI RIFIUTI PRODOTTI DURANTE IL CANTIERE - L'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere. E' prescritto alla "ENGIE Reti Calore" S.r.l. che i rifiuti derivati siano correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento;
- 2) MISURE PRECAUZIONALI PER LA POSSIBILE CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE DURANTE IL CANTIERE - Durante la fase di cantiere l'interazione possibile con le acque della falda superficiale potrebbe essere dovuta ad eventuali perdite di liquidi tecnici dai mezzi in manovra o da macchinari. E' prescritto alla "ENGIE Reti Calore" S.r.l. di disporre, durante la fase di cantiere, di tutte le misure di gestione di possibili sversamenti;

Indi, nessun argomento dovendo più essere trattato, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Allegati:

- nota P.E.C. Città di Biella, n. 42600 del 01.09.2021.

Il Segretario verbalizzante
dott. Giovanni Maria Foddanu

Il Presidente dell'O. T.
dott. Marco Fornaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa



CITTÀ
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO
AL VALORE MILITARE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

PEC

PROVINCIA DI BIELLA
AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALE

SEDE
rifiuti.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. art.19: procedura di VIA, fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. -Progetto allegata all'istanza della "ENGIE Reti calore" srl denominato: "Progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento della Città di Biella, da porsi in opera nel Comune di Biella."

In riferimento alla nota Vs. prot. 17096 del 09.08.2021, pari oggetto, si rende noto che l'Organo tecnico comunale ha determinato che il progetto possa essere escluso dalla successiva fase di valutazione di impatto ambientale.

Distinti saluti.



SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO

Palazzo Pella
Via Tripoli, 48
Biella - C.A.P. 13900

Centralino:
+39 015 35071

Interno:
+39 0153507413
+39 0153507256

Fax:
+39 0153507271

E-mail:
ambiente@comune.biella.it

Sito:
www.comune.biella.it

Nr. Allegati: 0

SERVIZIO AMBIENTE E TRASPORTI

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0018618 - Ingresso - 01/09/2021 - 11:21